

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

**TRATTA A.V. /A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI
PROGETTO ESECUTIVO**

COV2 – CANTIERE OPERATIVO VIABILITA'

Relazione opere ambientali di mitigazione nel corso dei lavori e di ripristino a fine lavori

GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE DEI LAVORI
Consorzio Cociv Ing.P.P.Marcheselli	

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
I G 5 1	0 0	E	C V	R O	C A 3 7 0 1	0 0 2	A

Progettazione :

Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	IL PROGETTISTA
A00	PRIMA EMISSIONE	R.P.	20/6/2013	A.N.	20/6/2013	A. Palomba	20/6/2013	TECHPROJECT S.r.l. Il Direttore Tecnico Ing. Giancarlo Tanzi Ord. Ingg. Roma 20314 20314

n. Elab.:	FileIG5100ECVROCA3701002A00.DOC
-----------	---------------------------------

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>CODIV Consorzio Collegamenti Integrati Veloci</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG5100ECVROCA3701002A00.DOC COV2 - Relazione opere ambientali nel corso dei lavori e di ripristino a fine lavori</p> <p>Foglio 3 di 8</p>

INDICE

INDICE.....		3
1. PREMESSA		4
2. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO		5
2.1. Condizioni attuali dell'area		5
2.2. Compatibilità ambientale della soluzione		6
3. SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE		8

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 	
	<p>IG5100ECVROCA3701002A00.DOC COV2 - Relazione opere ambientali nel corso dei lavori e di ripristino a fine lavori</p>	<p>Foglio 4 di 8</p>

1. PREMESSA

La presente relazione illustra gli interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica e di ripristino del cantiere operativo COV2.

Il COV2 è il cantiere operativo per la costruzione della galleria Borzoli-Erzelli, lato Erzelli e della rotatoria di allaccio allo svincolo "Aeroporto" della A10 Genova-Ventimiglia. Il COV2 sarà utilizzato per le funzioni logistiche del cantiere e come deposito materiali.

Il Cantiere Operativo denominato COV2 è localizzato all'imbocco della galleria Borzoli-Erzelli, lato Erzelli.

Il sito è ubicato all'interno del Comune di Genova su un'area la cui destinazione finale è la viabilità in progetto e si presenta pertanto in forma allungata ma pressoché in piano; ha una superficie di circa 1980 m² ed è localizzato tra l'imbocco della galleria suddetta e la rotatoria prevista dal progetto a circa 160 m dall'imbocco.

Tali localizzazioni sono conformi al Progetto Definitivo approvato dal CIPE con delibera 80/2006; le parziali modifiche sono dovute all'approfondimento progettuale che ha determinato la grande semplificazione della organizzazione generale di cantierizzazione, quanto previsto dunque è in accordo e continuità con le analisi di compatibilità ambientale pregresse, non alterando i pareri già acquisiti nelle precedenti fasi autorizzative.

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG5100ECVROCA3701002A00.DOC COV2 - Relazione opere ambientali nel corso dei lavori e di ripristino a fine lavori
	Foglio 5 di 8

2. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

2.1. Condizioni attuali dell'area

La zona interessata dal cantiere si sviluppa su un sito pianeggiante, parte in prossimità dell'imbocco della galleria suddetta e parte in corrispondenza di un'area autostradale, più precisamente di un piazzale dello svincolo autostradale (uscita Genova aeroporto); le due aree sono collegate da un tratto che rappresenta il futuro sedime stradale della nuova viabilità. Tale tratto dovrà essere ricavato sul pendio, a mezza costa, sovrastante un muro di contenimento posto come perimetro dell'insediamento produttivo.

Il cantiere è ubicato in adiacenza all'impianto industriale "Airliquide", e utilizzerà una porzione dell'area di ingresso della ditta, per una porzione di cantiere, mentre l'altra si svilupperà in corrispondenza del futuro imbocco della galleria, che verrà anch'esso ubicato in prossimità del muro di cinta della citata ditta



Fig. 1 : Area del COV 2 stato di fatto

Il cantiere come descritto occupa dunque un'area destinata alla viabilità in progetto situata in un area urbanizzata nei pressi di una viabilità esistente.

L'analisi della pianificazione urbanistica dell'area non ha evidenziato incompatibilità con l'allocazione temporaneo del cantiere. Per l'approfondimento del tema si rimanda allo "Studio di fattibilità ambientale-Relazione generale" del progetto definitivo.

Le pressioni antropiche fanno sì che il territorio in oggetto sia caratterizzato da una marcata diversità ambientale. Il paesaggio vegetale è caratterizzato da una notevole irregolarità sia da un punto di vista floristico che vegetazionale in quanto si rilevano frammenti di vegetazione climacica decidua residuale e macchie vegetazionali erbacee di tipo sinantropico ruderale.

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 	
	IG5100ECVROCA3701002A00.DOC COV2 - Relazione opere ambientali nel corso dei lavori e di ripristino a fine lavori	Foglio 6 di 8

La sede del cantiere COV2 , come descritto, nella parte Ovest coinciderà allo sbocco della galleria e in quella Est alle superfici di pertinenza di fabbricati industriali.

Nell'area interessata dallo sbocco della galleria Borzoli – Erzelli, lato Erzelli, è presente un bosco di robinia (Robinia pseudoacacia) con sporadica roverella (Quercus pubescens) e un modesto sottobosco di alloro (Laurus nobilis), nocciolo (Corylus avellana) e biancospino (Crataegus monogyna). La Robinia pseudoacacia presenta diametri medi prossimi a 0,25m ed altezze di 10m, mentre le querce generalmente hanno dimensioni inferiori.

Proseguendo verso Est dall'impluvio, la sede di cantiere occuperà superfici su cui si è insediato un canneto (Arundo donax), associato ad un tappeto di rovi, e successivamente un piccolo orto familiare. In seguito, fino in prossimità del confine Ovest del cantiere, sarà interessato un incolto con vegetazione erbacea d'invasione caratterizzata da Cupularia viscosa. L'intervento di realizzazione del cantiere termina raggiungendo una viabilità esistente e coinvolgerà isolati piccoli esemplari di roverella (Quercus pubescens) e leccio (Quercus ilex) adiacenti ad un esistente muro controterra in calcestruzzo.

2.1. Compatibilità ambientale della soluzione

Il presente progetto è stato sviluppato sulla base delle indicazioni contenute nello SIA e in adempimento alle prescrizioni e raccomandazioni maturate nel corso dell'iter di approvazione delle precedenti fasi progettuali. In particolare nello Studio di fattibilità ambientale, documento del progetto definitivo, sono state studiate le ricadute sulle componenti ambientali. I risultati dello studio hanno determinato gli interventi e le misure di mitigazione necessari per ridurre e compensare gli impatti descritte in seguito.

Le attività di progetto previste ,come descritto in precedenza, coinvolgono elementi vegetali di limitata estensione e di scarso interesse in quanto i cantieri occuperanno aree residuali e destinate alla viabilità di progetto pertanto, come previsto anche nel PD, non sono necessarie opere di mitigazione o di ripristino; conseguentemente anche la relativa attività di monitoraggio non risulta necessaria. Le stesse conclusioni si ritrovano anche nello Studio di Fattibilità Ambientale del PD.

Lo studio acustico del progetto esecutivo ha portato la conferma di quanto previsto nel PD: non prevede infatti barriere acustiche in quanto dalle elaborazioni e dalle analisi effettuate risultano raggiunti gli obiettivi di mitigazione espressi dalla Normativa Nazionale, Regionale e Locale. Per i dettagli si rimanda alla "Relazione Valutazione Misure di Mitigazione" dello Studio Acustico del PE.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>CODIV Consorzio Collegamenti Integrati Veloci</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG5100ECVROCA3701002A00.DOC COV2 - Relazione opere ambientali nel corso dei lavori e di ripristino a fine lavori</p>	<p>Foglio 7 di 8</p>

Nel Cantiere Operativo appena descritto sono garantite le seguenti caratteristiche ambientali:

- **Trattamento Acque:**
 - Impianto di lavaggio ruote con trattamento delle acque,
 - Impianto trattamento acque di prima pioggia dei piazzali,
- **Allaccio Fognario:** lo scarico delle acque reflue di tipo civile è previsto nella fognatura esistente.
- **Allaccio Idrico:** per le acque potabili è previsto l'allaccio alla rete passante nella sede stradale, mentre per le acque industriali è prevista la fornitura con autoclave.

Per una descrizione dettagliata degli impianti previsti nelle aree di cantiere si rimanda alle relative "Relazioni Generali" del PE.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 	
	<p>IG5100ECVROCA3701002A00.DOC COV2 - Relazione opere ambientali nel corso dei lavori e di ripristino a fine lavori</p>	<p>Foglio 8 di 8</p>

3. SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE

Al termine dei lavori, i prefabbricati e le installazioni saranno rimossi e si procederà al ripristino del sito come da progetto.

Le operazioni connesse allo smantellamento dei cantiere sono l'atto conclusivo della costruzione e in parte possono anche essere effettuate a viabilità già in esercizio. Essenzialmente consistono in:

- trasporto materiali e macchinari con la sola esclusione dei mezzi necessari al recupero ambientale del sito;
- dismissione degli allacciamenti ovvero interruzione delle erogazioni e degli scarichi relativi alle reti infrastrutturali a suo tempo coinvolte per l'installazione del cantiere;
- smantellamento delle infrastrutture di cantiere ovvero rimozione dei tratti di collegamento fra punti di allaccio ed uscite funzionali interne al cantiere;
- demolizione delle opere temporanee a servizio delle infrastrutture del cantiere non più necessari.